

Alcuni unguentari di vetro soffiato portano sul fondo il nome di C. Lucretius Festivus, produttore e, forse, commerciante di un pregiato sargento aromatico o medicamentoso conservato in luoghi molto lontani tra loro a metà circa del II secolo d.C. L'A. fa un bilancio degli esemplari di bolli con quel nome che non solo mostrano alcune differenze ma sono anche conservati e documentati in modo diverso. L'esemplare da Porto Recanati - Potentia è utilizzato come campione di confronto perché è integro e meglio leggibile degli altri. Anche l'ipotesi della presenza di un'etichetta esplicativa e integrativa del bollo viene considerata. Non è possibile indicare, per ora, la sede del laboratorio di produzione, forse a Roma oppure in Campania. Gli unguentari potevano viaggiare su una nave in partenza verso il Mediterraneo occidentale, oppure seguendo vie consolari, in particolare la Flaminia su cui erano trasportate le merci tirreniche verso la pianura Padana attraverso le regioni costiere adriatiche centro-settentrionali. La qualità della documentazione grafica e fotografica degli esemplari unita all'approccio di tipo epigrafico saranno fondamentali per sfruttare meglio la preziosa edizione del C.S.M.V.A., *Corpus des signatures et marques sur verres antiques*.

Aromata, bollo, commercio a lunga distanza, medicamenta, pharmacopola, pittacium, Porto Recanati - Potentia, unguentaria, vetro.

<sup>34</sup> L. TABORELLI, *Un antico fono vetriario ad Ancona*, in «Picus» XVIII (1998), pp. 219-224, part. pp. 223-224; più recentemente ID., *Medicamenta e aromata*, cit., part. pp. 57-58 e pp. 60-62. Come è noto sulla rotta Ancona-Zara (come del resto Ancona-Pola, dato che i tre porti disegnano un triangolo equilatero) col tempo favorevole si resta solo poche ore senza la visione di almeno una delle due coste; inoltre Ancona (poco a nord di Potentia) per via di terra è più lontana da Voghenza (località a una dozzina di km a Sud-Est di Ferrara) che, per via di mare, da Zara.

## SUMMARY

Some blown glass unguentaria bear the name of C. Lucretius Festivus underneath. He was the maker and perhaps the dealer of a precious unguent, maybe aromatic or medicinal. It was used in places far and wide, circa the middle of the II century A.D. The author compares the stamp specimens bearing that name, which have not only a few differences in appearance but also quite different kinds of preservation and quality of documentation. The Porto Recanati - Potentia's specimen is used as a sample to compare with others because it is integral and more easily legible than the others. Also the hypothesis about the presence of a label integrating the stamp is considered. It is impossible, at the moment, to state where the workshop was, perhaps in Rome or in Campania. Unguentaria could have been carried on a ship sailing for the western Mediterranean, otherwise proceeding along consular roads particularly the Flaminia. In fact the tyrrhenian wares were conveyed along this important road towards the Po plain across the middle-northern regions of the adriatic coast. The quality of the graphic and photographic documentation of the specimens adds to a kind of epigraphic approach. This will be fundamental in order to take advantage of the precious edition of CSMVA, *Corpus des signatures et marques sur verres antiques*.

Aromata, stamp, long-distance commerce, medicamenta, pharmacopola, medicinal label, Porto Recanati - Potentia, unguentaria, glass.